

PREMESSA

Il mondo attuale è caratterizzato da una profonda e sempre più rapida trasformazione e da una crescente velocità di sviluppo delle conoscenze. Prepararsi al futuro in tale contesto significa imparare a:

- **collaborare nel lavoro di gruppo,**
- **comunicare,**
- **documentarsi e documentare,**
- **utilizzare le conoscenze in termini progettuali,**
- **acquisire competenze sistemiche,**
- **orientarsi nelle scelte.**

Maturare queste capacità significa acquisire una **cultura di base**, ovvero quel patrimonio di conoscenze e competenze che consenta di affrontare un mondo problematico, complesso e in rapidissima evoluzione.

In questo contesto l'I.T.A.S. "Principessa Giovanna di Savoia", vuole salvaguardare la propria tradizione e connotarsi come **scuola tecnologica**, dandosi in questo senso **una rinnovata e forte identità**, che non abbandoni o disconosca il patrimonio di strutture e competenze in ambito tecnologico, linguistico e artistico accumulato negli anni, ma piuttosto lo valorizzi.

Nella ricerca di questa nuova identità l'Istituto ha dovuto e deve continuamente tenere un occhio vigile sulle trasformazioni della società ai cui bisogni deve rispondere; il paradigma industriale è infatti tramontato o sta tramontando e con esso i valori, le discipline, i saperi che lo hanno caratterizzato ma che oggi risultano obsoleti. Attualmente viviamo in una società che può essere definita **infoindustriale**, nella quale le tecnologie dell'informazione e della trasformazione sono volte non più solo al *saper fare* bensì al *saper far fare*.

Pertanto lo studio delle discipline indispensabili per acquisire specifiche professionalità deve rimanere solidamente presente nel corso di studi, ma in questo contesto vanno sviluppate capacità di documentazione, di progettazione, di lavoro di gruppo.

Tuttavia, non si può pensare che i cambiamenti della scuola riguardino soltanto i contenuti delle discipline o la metodologia. Due sono i mutamenti fondamentali che occorre effettuare per offrire ai nostri allievi strumenti adeguati perché possano agire da protagonisti attivi nelle dinamiche della società, in perenne movimento.

Innanzitutto l'Istituto, con la sua complessa e varia attività, vuole ridare il giusto profilo culturale alla Tecnica: si tratta di superare e far superare alcuni pregiudizi secondo cui la tecnologia si esaurisce nel lavoro manuale, ha una valenza meramente utilitaristica oppure è, nella migliore delle ipotesi, un complesso di conoscenze funzionali al lavoro.

La Tecnica è invece cultura, necessariamente integrata con le altre due, umanistica e scientifica, ovvero espressione di una modalità, culturale ed esistenziale, di porsi nei confronti della vita e del mondo.

Come cultura la Tecnica esige ed esprime valori né potrebbe essere diversamente per un ambito dell'attività umana che innova, progetta, trasforma, inventa non solo il lavoro dell'uomo e i suoi strumenti, ma anche l'ambiente in cui vive, il pianeta e la stessa vita umana, come dimostrano ad esempio settori del sapere come l'ecologia e la salute, con le sue preoccupazioni circa la sostenibilità ambientale della tecnologia e la bioetica.

Bisogna dunque che chi impara ad usare la Tecnologia abbia anche un orizzonte formativo umanistico: **tecnoumanesimo** significa superare anacronistici steccati tra le diverse discipline, facendole convergere tutte nella formazione di un tecnologo, capace di usare criticamente le proprie conoscenze, che sappia non solo *come*, ma anche *perché*, **con quali scopi e conseguenze** agisce, progetta, innova, crea. Ciò significa parlare di impatto ambientale, di questione energetica, di estetica del design, di rischio tecnologico, di mondialità e multiculturalità.

La seconda importante trasformazione riguarda la professionalità docente perché la didattica deve abbandonare modalità collaudate ma desuete di trasmissione dei saperi e affrontare e gestire il nuovo, sempre incombente. Il nostro Istituto accetta la sfida del rinnovamento didattico, potenziando quanto è già in atto e progettando per gli anni a venire una didattica che sia:

- **“gioco di team”, con precisi momenti di co-docenza, per cui occorrerà delineare particolari contenitori spazio-temporali;**
- **multimediale (nessuna disciplina può più prescindere dall'utilizzare e dall'insegnare ad utilizzare i mezzi informatici);**
- **innovativa (utilizzare le nuove tecnologie non solo come strumenti, ma come luoghi dove l'apprendimento avvenga in modo collaborativi e interattivo)**
- **interdisciplinare, nel senso di proporre saperi integrati;**
- **flessibile e disposta alla continua innovazione (di contenuti, metodi, strumenti...);**
- **aperta alle realtà del territorio (stage, visite in azienda, collaborazioni con altre scuole, enti e aziende, ecc.), in un'ottica globale;**
- **impostata sulla contemporaneità, aperta cioè a nuove tecnologie, neweconomy, multietnicità...;**
- **capace di cogliere gli avvenimenti nel loro processo e di accettare l'errore come momento formativo;**
- **orientata alla progettualità e alla creatività.**

Non posso che manifestare oggi l'orgoglio di dirigere una comunità scolastica attiva che, anche nei momenti difficili, interagendo opera, crea e crede nella sua mission, comunità a cui voglio manifestare tutta la mia gratitudine.

Un ruolo, il mio, che cercherò sempre di mettere a disposizione della formazione e dei suoi attori, con l'entusiasmo della neofita oggi e, nel tempo, l'esperienza del vissuto, promotore di una comunione di intenti che può diventare motore di una società volta a crescere, segno tangibile del fatto che credere nella scuola, nella sua valenza formativa che forgia sapere, credo e passioni degli uomini del domani è la strada che ogni educatore deve umilmente percorrere; un ruolo che possa concorrere a dare un senso profondo al sacrificio compiuto ogni giorno da molti operatori scolastici che, seppure tra mille difficoltà, con amore e dedizione danno forma, colore, fantasia, musica ed emozione al sapere, quello vero, che è arte e passione, impegno e ideale. Ruolo volto a rappresentare un Istituto che tenta di diventare una realtà viva, un'industria di pensiero, un'utopia concreta, un nodo educativo di una rete, costituita dal territorio di appartenenza e dalle altre Istituzioni che lo rappresentano; un ruolo che vuole dare fiducia a molti ragazzi che ci chiedono ogni giorno di prestare loro attenzione, di aiutarli a percorrere la strada per inseguire i loro sogni e, soprattutto, dare un senso al loro domani; un ruolo, infine, che contribuisca a ricordare che la Scuola non è solo bullismo, droga, lassismo e insuccessi, ma anche il luogo dove si coltiva il sapere, si inseguono piccoli grandi sogni, si perseguono obiettivi in modo partecipato e condiviso, si progetta e si realizzano buone pratiche, si cresce insieme, si diventa uomini e cittadini.

STORIA ED UBICAZIONE

Ieri

L'Istituto è costituito da una sede centrale a Siracusa e da una sezione associata a Noto. La sede centrale è ubicata a Siracusa ed esattamente nell'incantevole, viva e complessa isola di Ortigia, l'insediamento più antico della città, ricco di storia e complessi monumentali che le conferiscono un aspetto intensamente vissuto e articolato.

La scuola è inglobata nel complesso conventuale del Carmine fondato nel 1717, sito in uno dei nove quartieri di Ortigia, la "Spirduta".

In seguito alla legge del 7 luglio 1866, l'edificio è acquisito dal Demanio dello Stato; il 21 aprile 1870 l'Amministrazione del Fondo per il Culto cede il complesso alla Deputazione Provinciale di Siracusa.

Dall'ottobre dello stesso anno vengono intrapresi lavori di trasformazione mirati al riuso dell'edificio come caserma dei R.R. Carabinieri.

Il convento diventa dapprima ricovero per cittadini bisognosi e successivamente caserma dei R.R. Carabinieri. La destinazione militare ha lasciato il posto a quella scolastica trasformando nel 1879 l'edificio ex conventuale in Regia scuola professionale femminile e costituisce la più antica scuola professionale della Sicilia.

Nell'anno scolastico 1952-53 inizia l'attività della Scuola di Magistero Professionale per la Donna, gestita dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica e annessa alla Regia Scuola Professionale femminile.

Con istanza del 20 settembre 1954, il Sindaco di Siracusa chiede al Ministro della P. I. la trasformazione della Scuola Professionale Femminile Statale e del Magistero Professionale per la Donna in Istituto Tecnico Femminile. Il Comune si impegnerà a fornire locali, luce, suppellettili e quanto sarà necessario per il funzionamento del creando Istituto.

La legge 8 Luglio 1956 n.782 decreta la trasformazione della Scuola professionale in **Istituto Tecnico Femminile "Principessa Giovanna di Savoia"**. L'intitolazione alla Principessa Giovanna di Savoia è motivata dal fatto che queste scuole sono create su iniziative della casa regnante allo scopo di permettere alle ragazze di avere una solida preparazione culturale di base senza tralasciare le attività peculiari per le donne del tempo, come gestire la casa, ricevere gli ospiti, ecc.

Nell'anno 1960-61, con provvedimento ministeriale, viene disposto il funzionamento, a Noto, della sezione staccata. Con decreto n.383 del 7 Ottobre 1998 la denominazione dell'Istituto è modificata in I.T.A.S. (Istituto Tecnico per le Attività Sociali)

Dal 1 Settembre 2000 l'Istituto ottiene l'autonomia diventando il **12° ISTITUTO di 2° GRADO** della provincia di Siracusa.

Oggi

A un periodo di crescente e preoccupante decadenza, in cui l'isola veniva progressivamente abbandonata a favore di più moderne opportunità sulla terraferma, si assiste, ormai già da un decennio, ad un'inversione di tendenza, con un recupero culturale, sociale e tecnico di Ortigia. Sono soprattutto i giovani a rivelare una nuova sensibilità al fascino del centro storico, conferendole la funzione di spazio culturale della città.

Vivere Ortigia significa essenzialmente la scelta di un metodo e di uno stile di vita, ed è su questa lunghezza d'onda che l'ITAS "PRINCIPESSA GIOVANNA di SAVOIA si adopera per un rinnovamento dei curricoli, al fine di coniugare le potenzialità didattiche della Scuola con il segno dell'evoluzione e le istanze espresse dalla società e dal mondo del lavoro.

Nel 1980, su richiesta della Camera di Commercio e dell'Associazione degli Industriali, viene istituito il Corso per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere (P.A.C.L.E.) inserito successivamente nel Piano Nazionale Informatica. Nel 1992 viene attivato il Progetto assistito E.R.I.C.A., come corso sperimentale dell'Aziendale.

Nel 2001 nasce il Liceo sperimentale per l'Ambiente e la Salute.

II

LA CARTA D'IDENTITA' DELLA SCUOLA

Il P.O.F. nasce dall'idea di una scuola che ha il suo punto di riferimento nella figura di "ULISSE", uomo astuto, intelligente, avventuriero, grande viaggiatore, colui che ha molto visto, ma ha anche molto sofferto, che diviene estraneo nel suo vagabondare agli occhi di coloro che lo incontrano, ma Ulisse è anche l'uomo che riesce ad approdare nella sua Itaca.

Il nostro piano dell'offerta formativa si propone, infatti, di guidare i giovani in un percorso che va dall'estraneità al ritrovamento dell'identità, all'integrazione, prevenendo fenomeni di disagio e di devianza, orientandoli nelle scelte di vita, attivando il raccordo con il mondo produttivo e offrendo varie opportunità nella scelta del tempo libero. L'offerta formativa dell'istituto mira ad interagire con la storia e l'economia della provincia attraverso l'acquisizione di competenze spendibili sia nel territorio che in altri contesti.

In quest'ottica Il P.O.F. intende divenire lo strumento privilegiato attraverso il quale:

- *gli alunni comprendono gli obiettivi didattici del proprio curriculum ed il percorso da seguire per raggiungerli;*
- *i genitori conoscono l'offerta formativa della scuola e possono collaborare con gli insegnanti;*
- *gli insegnanti sono in grado di rendere esplicita l'offerta formativa e di motivare il proprio intervento didattico.*

I percorsi formativi elaborati dai docenti sono finalizzati a:

- migliorare ed ampliare l'offerta formativa
- organizzare il tempo scuola in modo da rispondere alle esigenze dei giovani
- innalzare il livello di scolarità, il tasso di successo scolastico
- integrare i diversamente abili
- rispondere ai bisogni del territorio, utilizzando le strutture scolastiche, anche l'orario di sospensione dell'attività didattica e fruendo delle professionalità interne ed esterne disponibili
- predisporre iniziative di formazione e aggiornamento legate al processo di diffusione della cultura dell'autonomia

- realizzare progetti di continuità e di orientamento fra scuole primarie e scuole secondarie

Il Piano dell' Offerta Formativa, in quanto documento pubblico che definisce l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, fa riferimento a quanto indicato dai programmi ministeriali, al fine di provvedere alla formazione umana e culturale dei ragazzi, per inserirli come membri attivi nella società civile

I punti cardini del PO.F. sono:

- 1) Applicazione di una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla collegialità degli operatori.
- 2) Integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali
- 3) Scuola intesa come sistema dove tutti gli attori chiave (docenti, alunni, genitori, personale ATA) mirano ad una progettualità condivisa che risponda alle esigenze dell'utenza, del territorio e della Comunità Europea.
- 4) Creazione di una rete che consenta l'interazione tra scuola, EE.LL., Enti, Imprese e ASL per migliorare il diritto allo studio e preparare l'allievo all'inserimento nella società del domani, nella consapevolezza che la scuola è nodo di una rete che intesse il sociale e concorre a realizzarlo;
- 5) Realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa e finalizzati a combattere la dispersione scolastica.
- 6) La promozione di attività di orientamento scolastico e professionale.

1) APPLICAZIONE DI UNA DIDATTICA AGGIORNATA E FLESSIBILE, FONDATA SULLA COLLEGIALITÀ DEGLI OPERATORI.

Il rinnovamento della didattica è un impegno che abbiamo preso e che si sta gradualmente realizzando attraverso un lavoro di ricerca di strategie didattiche e di più efficaci teorie dell'apprendimento.

Il regolamento sull'obbligo d'istruzione impegna le istituzioni scolastiche e soprattutto i docenti ad utilizzare metodologie e modelli innovativi nell'organizzazione della didattica affinché i giovani raggiungano i risultati di apprendimento attesi.

Anche l'innalzamento dell'obbligo d'istruzione elevato a dieci anni (L.27/12/ 2006, n. 296, art. 1 comma 622) rappresenta un obiettivo strategico per favorire il successo formativo e prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Già da alcuni anni, nella sede centrale sono state adottate forme di flessibilità sia dell'unità classe che dei modelli orari, con la riduzione dell'ora di lezione a cinquanta minuti e con il recupero in attività di sostegno ed approfondimento, tese a favorire nuove forme di didattica ed interventi contro la dispersione scolastica, pertanto sono oggetto di regolare verifica e valutazione.

L'attività didattica si articola in:

- a) Accoglienza
- b) Progettazione curricolare
- c) Contratto formativo
- d) Verifica e valutazione
- e) Recupero
- f) Integrazione

a) Accoglienza

Le attività di accoglienza vogliono facilitare l'inserimento, nella scuola, degli studenti delle classi prime, abbassando così il livello di ansia e timore nei confronti del nuovo ambiente scolastico e dei nuovi compagni.

Nelle prime tre settimane, nella fase dell'accoglienza, inoltre, vengono messi a punto e somministrati dai docenti test d'ingresso per disciplina o per aree disciplinari.

Sulla base dei risultati ottenuti si costituiscono gruppi di livello:

- a) per il recupero dei prerequisiti
- b) per il potenziamento di abilità e competenze.

In questa fase si fanno conoscere agli alunni le regole che guidano la vita dell'istituto.

Si dà lettura del Regolamento e dello Statuto, si comincia a predisporre il Contratto Formativo.

Una copia di questi documenti, con il P.O.F., vengono consegnati ai coordinatori di classe e, successivamente, agli alunni e alle famiglie.

b) Progettazione curricolare

Conclusa la fase dell'accoglienza, si passa a quella della progettazione.

La nostra scuola, ormai da qualche anno, ha adottato la didattica modulare che permette una flessibilità nelle forme di insegnamento e apprendimento e la valorizzazione dei contenuti specifici di ogni disciplina.

I moduli, articolati in unità didattiche, definiscono: tempi assegnati alle lezioni, ai chiarimenti, ai recuperi, alle verifiche e consentono:

- la scansione logico-temporale degli argomenti;
- il controllo e la verifica dei livelli di apprendimento;
- un recupero mirato e rispondente ai bisogni degli allievi;
- la definizione di scale comuni per la misurazione del profitto;
- la trimestralizzazione degli accertamenti.

La progettazione curricolare, coordinata dal pool didattico-educativo, si svolge a diversi livelli:

- all'interno dei gruppi disciplinari e di indirizzo che provvedono ad organizzare il curricolo in moduli ed individuano obiettivi, prerequisiti, nuclei fondanti delle materie, metodologie e sistemi di valutazione e di certificazione delle competenze, secondo le indicazioni istituzionali e le scelte formative del Collegio dei docenti;
- all'interno dei Consigli di classe, i quali elaborano il percorso formativo della classe e del singolo alunno ed adeguano l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere", realizzando interventi finalizzati ad incrementare la motivazione, il senso di responsabilità e la partecipazione degli studenti.

c) Il contratto formativo

Attraverso il contratto formativo la scuola, nell'ambito della più ampia trasparenza, dichiara in maniera esplicita il suo operato per stabilire una corretta interazione tra docenti, alunni e famiglie; esso, elaborato in coerenza con gli obiettivi formativi definiti a diversi livelli istituzionali, consente:

1) all'allievo di conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum;

2) al docente di:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

3) al genitore di:

- conoscere l'offerta formativa;

d) Verifica e valutazione

Uno dei compiti del docente è quello di esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione. Le verifiche permettono di accertare il grado di maturazione culturale e di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità conseguito dagli alunni, di evidenziare eventuali difficoltà e programmare attività individualizzate. Oltre alle prove tradizionali vengono utilizzate verifiche scritte organizzate nelle forme ritenute didatticamente più efficaci (questionari, relazioni, quesiti a risposta breve, a scelta multipla, esercitazioni di laboratorio, prove semistrutturate ecc.).

La valutazione mira ad accertare quali modificazioni sono avvenute negli alunni non solo sul piano cognitivo, ma investe l'intera personalità del discente rispetto al livello di partenza e nello stesso tempo verifica l'efficacia dell'ipotesi di lavoro e della programmazione educativa.

e) Recupero

L'Istituto ha sempre promosso una serie di iniziative volte a recuperare eventuali deficit di apprendimento o a superare situazioni individuali di disagio. A partire dall'anno scolastico 2007/2008 verranno seguite le nuove modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori: gli studenti dovranno dimostrare di aver superato i debiti scolastici non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Le direttive del Ministro della Pubblica Istruzione (D.M. n. 80 del 3 Ottobre 2007 e O.M. n. 92 del 5 Novembre 2007) prevedono che:

- le scuole dovranno organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze.
- I Consigli di classe decideranno come organizzare i corsi di recupero, che potranno essere tenuti dagli insegnanti della scuola, previa disponibilità, o con la collaborazione di soggetti esterni.
- Dopo i corsi di recupero, che si terranno nel corso dell'anno scolastico, gli studenti dovranno affrontare delle verifiche intermedie per dimostrare di aver superato il debito.
- Alla fine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe avviserà le famiglie degli studenti che prenderanno voti insufficienti in una o più materie, e rimanderà la decisione di promuoverli entro il 31 agosto, dopo la verifica finale che accerti il superamento, o meno, dei debiti.
- Dopo lo scrutinio finale la scuola organizzerà ulteriori corsi di recupero, che si terranno durante l'estate, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline.
- ,Entro il 31 agosto di ogni anno, quindi, si dovranno concludere le iniziative di recupero e subito dopo, ma non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, si effettueranno le verifiche finali sulla base delle quali si conclude lo scrutinio con il giudizio definitivo: promozione o bocciatura. All'inizio delle lezioni tutti entreranno in classe senza debiti e i docenti potranno sviluppare il programma dell'anno regolarmente.
- I genitori potranno decidere se far seguire ai propri figli i corsi di recupero, sia quelli intermedi che quelli estivi, oppure se avvalersi di altre modalità di recupero comunicandolo sempre alla scuola. Anche in quest'ultimo caso i docenti della classe mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi del recupero e nel verificare l'esito. L'importante è che alla fine i ragazzi passino le verifiche e dimostrino quindi di aver superato il debito.
- Per i candidati all'esame di maturità da quest'anno per essere ammessi è necessaria la sufficienza in ciascuna disciplina, compreso il comportamento.
- Alla fine del terz'ultimo e del penultimo anno di corso agli studenti che supereranno la verifica finale saranno attribuiti crediti scolastici.

f) Integrazione

Finalità prioritaria del Fare Scuola è l'integrazione dei soggetti diversamente abili per favorire la comunicazione e la socializzazione, promuovere l'espressione dei propri vissuti o stimolare abilità e capacità relazionali. A tale scopo, gli alunni diversamente abili devono partecipare a tutte le attività curriculari ed extracurriculari progettati dall'Istituto secondo le loro potenzialità e mezzi, come prevede la legge 104/92.

Si propone la seguente rete di risorse e relazioni:

- relazioni scuola, enti locali, servizi A.S.L., volontariato, famiglie
- flessibilità dell'orario scolastico, nel rispetto della programmazione differenziata in relazione alle esigenze dell'alunno disabile
- utilizzo materiale e sussidi didattici specifici atti a favorire l'apprendimento dell'alunno.
- utilizzo di aula multimediale con postazione PC dotati di cd specifici ad uso degli alunni diversamente abili.

2) Integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali

Le competenze chiave che gli studenti devono acquisire in età adolescenziale (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione) sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona e per una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base riconducibili ai quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico- tecnologico, asse storico-sociale.

Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

3) Scuola intesa come sistema dove tutti gli attori chiave (docenti, alunni, genitori, personale ATA) mirano ad una progettualità condivisa che risponda alle esigenze dell'utenza, del territorio e della Comunità Europea.

La diffusione di una cultura organizzativa condivisa e sistemica all'interno della comunità scolastica, in grado di coinvolgere attivamente studenti, genitori, docenti ed enti territoriali, e la progettazione condivisa, partecipata e attenta ai fabbisogni dell'utenza sono gli obiettivi primari di un Istituto che ha come sua mission dichiarata nel POF quella di divenire nel territorio di appartenenza una scuola che progetta per l'utenza, con l'utenza, nel territorio d'appartenenza e per l'Europa.

Creare una rete virtuale tra tutti i soggetti che operano all'interno del sistema scolastico, significa trovare strategie cooperative per affrontare e risolvere insieme disagi relativi ad un clima relazionale non sempre positivo, per trasformare i problemi propri della gestione, del funzionamento e della comunicazione in obiettivi condivisi e partecipati.

4) Creazione di una rete che consenta l'interazione tra scuola, EE.LL., Enti, Imprese e ASL per migliorare il diritto allo studio e preparare l'allievo all'inserimento nella società del domani, nella consapevolezza che la scuola è nodo di una rete che intesse il sociale e concorre a realizzarlo.

Promuovere una logica reticolare mira al rinnovamento del sistema scolastico, a livello centrale e locale, e lo porta verso un sistema "aperto", policentrico e multirelazionale, molto diverso dal sistema chiuso, monocentrico ed autoreferenziale del recente passato.

La scuola si caratterizza come centro permanente di vita sociale e culturale, come occasione di incontro e spazio per la crescita e la formazione dei giovani, come opportunità per valorizzare le risorse e la progettualità del territorio. Per raggiungere questi obiettivi formativi, bisogna facilitare l'accesso ai saperi fondamentali con atteggiamenti positivi verso l'apprendimento. La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione e l'apertura verso culture diverse da quelle di appartenenza, sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa.

5)La promozione di attività di orientamento scolastico e professionale

All'interno dell'attività di orientamento scolastico, il ruolo dell'insegnante deve essere di mediazione tra l'alunno ed il compito orientativo. Fare orientamento nel biennio significa progettare e realizzare un curriculum orientativo: in sostanza il docente, attraverso le diverse attività predisposte nel curriculum orientativo, fornisce allo studente un supporto di tipo metodologico, facilitandolo nel superamento delle situazioni problematiche (fasi di transizione scolastica, inserimento nella nuova istituzione, momenti decisionali, situazioni di disagio....) e quindi nell'elaborazione di adeguate strategie di fronteggiamento dei momenti critici. Questo significa che il protagonista del processo orientativo è lo studente che, in prima persona valuta le proprie potenzialità e l'insegnante, dotato di competenze professionali specifiche, funge da mediatore per sviluppare le abilità orientative dell'alunno.

Ai primi due anni della scuola secondaria superiore sarà data una connotazione fortemente orientativa.

Per gli studenti che non intendono proseguire gli studi universitari, si attiveranno iniziative di orientamento alla formazione professionale e al lavoro attraverso l'istituzione di corsi I.F.T.S. (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), progettati e gestiti da un Comitato Tecnico-Scientifico formato dalla nostra scuola, Università, Aziende produttive del territorio, Centri Regionali.

Per l'anno scolastico 2007-2008 in linea con il nostro indirizzo di studi è stato approvato il corso **I.F.T.S. Tecnico Superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato.**

Orientamento in uscita: Protocolli di intesa con Università, Enti, Imprese ed esperti del mondo del lavoro per guidare gli allievi che hanno concluso il loro percorso formativo ad effettuare la scelta del loro futuro professionale.

Orientamento in ingresso: Giornate Scuola Aperta, " Girandola delle scienze", incontri tra alunni delle scuole medie inferiori e i discenti frequentanti la nostra scuola, realizzazione di spot promozionali, concorsi volti ai ragazzi della scuola media di I grado.

III

CORSI DI STUDIO

L'Istituto si propone la formazione del cittadino per l'Europa, sviluppando e consolidando negli alunni conoscenze, competenze e capacità tali da permettere l'inserimento nel mondo del lavoro e il

proseguimento negli studi universitari. A tal fine viene dato particolare risalto allo studio delle lingue e alla conoscenza del territorio, tenendo conto della specifica vocazione turistica delle città di Siracusa e Noto.

In considerazione del ruolo assunto dalle nuove tecnologie informatiche e multimediali nel mondo del lavoro, la scuola intende fornire agli studenti strumenti utili per il corretto uso del computer e a tal fine si inserisce nel Piano Nazionale per l'Informatica.

L'attività didattica si articola nei seguenti corsi di studio quinquennali:

- INDIRIZZO GENERALE "STILISMO E MODA".
- LICEO LINGUISTICO AZIENDALE "E.R.I.C.A."
(corso sperimentale dell'aziendale)
- LICEO PER L'AMBIENTE E LA SALUTE

III. 1) INDIRIZZO GENERALE STILISMO E MODA

L'indirizzo, nato da un progetto riguardante la gestione della flessibilità, risponde alla necessità di:

- adeguare l'identità dell'Istituto alle esigenze del territorio e dell'utenza;
- consolidare le relazioni, già avviate con successo da alcuni anni, da parte della nostra scuola con il mondo dell'industria e dell'artigianato, stimolando, presso le giovani generazioni, la diffusione di una cultura d'impresa;
- rappresentare il percorso formativo ottimale, per chi intenda proseguire gli studi, frequentando i nuovi corsi universitari specifici nel settore dell'estetica e della moda.

L'indirizzo è caratterizzato da:

- un potenziamento delle attività di laboratorio (modellistica e confezioni);
- una rivisitazione di alcuni aspetti delle diverse discipline.

A chi si rivolge?

- A chi ha predisposizione ad attività creative
- A chi ama il design
- A chi ha sensibilità estetiche
- A chi ama attività pratico-laboratoriali.

Quali competenze, conoscenze e capacità fa acquisire?

- Buona preparazione culturale di base
- Progettazione stilistica di capi di abbigliamento
- Realizzazione di modelli con metodi sia artigianali che industriali
- Utilizzo di strumenti informatici e multimediali
- Elaborazione di strategie di marketing
- Conoscenza delle diverse qualità di tessuti e del loro differente utilizzo
- Predisposizione alla sperimentazione e alla ricerca di materiali innovativi
- Capacità di calcolare fabbisogni e costi materiali
- Conoscenza della realtà del mondo del lavoro, tramite stage aziendali.

Quali figure professionali si formano?

- Tecnici per un immediato inserimento nel settore dell'alta moda e del pret-a-porter.
- Progettista dell'abbigliamento (stilista tecnico) che si occupa della progettazione dei capi del campionario sulla base delle indicazioni di mercato, delle tendenze della moda e delle potenzialità del sistema produttivo.
- Modellista che realizza i modelli traducendo in grafici il progetto dello stilista, curandone poi lo sviluppo in taglie, utilizzando metodi manuali e strumenti informatici.
- Responsabile dei consumi nel settore dell'abbigliamento (calcola fabbisogni e costi dei materiali, con ampio ricorso ad attrezzature informatiche).

Il diplomato ha altresì la possibilità di accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare al corso di laurea breve in progettista di moda.

Quadro orario biennio

Materia	I	II
<i>Area di equivalenza</i>		
Religione/Attività alternativa	1	1
Educazione Fisica	2	2
Italiano	6	6
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica ed informatica	4	4
Fisica	2	2
Scienze naturali e geografia	3	3
Scienza degli alimenti	2	2
<i>Area di settore</i>		
Disegno e storia dell'arte	4	4
Lab. Moda e costume	2	2
Lab. di confezioni	4	4
Totale ore settimanali	35	35

Quadro orario triennio

Materia	III	IV	V
<i>Area Comune</i>			
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
Italiano	3	3	3

Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3
Legislazione e serv. sociali	-	2	3
Scienza della comunicazione	2	2	2
<i>Area di settore</i>			
Disegno e storia dell'arte	3	4	4
Lab. Moda e costume	3	2	3
Lab. di confezioni	5	4	5
Organizzazione aziendale	3	2	-
Area dell'integrazione			
Chimica e merceologia	3	3	3
Scienza degli alimenti	3	3	4
Anatomia e fisiologia umana	2	2	-
Totale ore settimanali	35	35	35

III. 2) LICEO LINGUISTICO AZIENDALE ERICA
(Aziendale Sperimentale)

**E.R.I.C.A.
Aziendale sperimentale**

QUADRO ORARIO

Materie	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
1° Lingua straniera	4(1)	4(1)	5(1)	5(1)	5
2° Lingua Straniera	5	5(1)	5(1)	5(1)	5(1)
3° Lingua Straniera	-	-	5(1)	4(1)	4(1)
Matematica, informatica	4	4	3	3	3
Scienza della materia, lab.	4	4			
Scienza della natura	3	3	-	-	-
Storia dell'arte e del territorio	-	-	2	2	2
Geografia gen. e antropica	-	-	2	2	2
Diritto ed economia dell'azienda	-	-	5	6	6
Trattamento testi e dati	2	2	-	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale	34	34	36	36	36

Il Corso Sperimentale Aziendale è un progetto "assistito" dal Ministero ed è inserito in "Eurotecnet", rete di progetti europei all'avanguardia nella formazione di professionalità basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione.

Sua finalità primaria è lo sviluppo di un atteggiamento interculturale, cioè una visione del mondo ampia e articolata, che mette in relazione la conoscenza della propria cultura con quella degli altri popoli. L'intervento formativo del Liceo aziendale sperimentale E.R.I.C.A. è volto a fornire abilità largamente trasversali, che il mercato del lavoro chiede sempre più insistentemente alla scuola.

L'indirizzo si caratterizza per:

- potenziamento della cultura generale con l'introduzione di storia dell'arte e del territorio;
- insegnamento della videoscrittura per l'utilizzo di pacchetti applicativi di software;

A chi si rivolge?

- A chi ha predisposizione per attività di relazioni, per le lingue, gli scambi culturali con l'estero.
- A chi ha ampi interessi culturali.

Quali competenze, conoscenze e capacità fa acquisire?

- Conoscenza dei problemi dell'impresa e delle strategie di marketing;

- Buona competenza linguistico- comunicativa attraverso lo studio di tre lingue straniere con insegnanti di madre-lingua, con stage all'estero e scambi con scuole di altri paesi;
- Conoscenza ed utilizzo di strumenti informatici;
- Conoscenza delle ricchezze artistiche e architettoniche del territorio.

Quali sbocchi lavorativi offre?

Gli sbocchi lavorativi che offre questo diploma sono molteplici e differenziati. E' possibile infatti l'inserimento nei seguenti settori:

- Impiego in settori industriali e commerciali, sia nazionali che internazionali
- Impiego in aziende di produzione e in uffici commerciali che importano ed esportano;
- Impiego presso uffici turistici, agenzie di ricezione congressuale, musei, gallerie d'arte;
- Impiego presso Consolati, Banche, Camere di Commercio, Case Editrici;
- Impiego in ambito pubblico
- Accesso a tutte le facoltà universitarie in particolare alle facoltà di Scienze per la Comunicazione internazionale a Catania e in Scienze per la Mediazione Linguistica a Ragusa Ibla.

III. 3) LICEO TECNICO PER L'AMBIENTE E LA SALUTE

Le problematiche ambientali richiedono figure professionali sempre più competenti nell'ambito della tutela dell'ambiente, della salute e dell'equilibrio naturale.

L'indirizzo ("Ambiente e Salute") rappresenta una concreta risposta ai nuovi bisogni di professionalità che stanno emergendo dai suddetti settori.

Il Diplomato in questo indirizzo svolge indagini e ricerche in ambiti ecologico e igienico-sanitario, analizzando campioni reali in campo microbiologico, immunologico e chimico, consentendo di rilevare lo stato di salute di un ambiente nonché le condizioni igieniche e i principi nutritivi degli alimenti.

A chi si rivolge?

- A chi ha interesse verso il mondo scientifico
- A chi ha particolare sensibilità verso i problemi dell'ambiente e le problematiche della salute
- A chi piace fare ricerca e lavorare in laboratori

Che competenze, conoscenze e capacità fa acquisire?

- Programmazione e gestione di indagini ambientali
- Elaborazione di strategie di recupero e bonifica ambientale
- Conoscenza dei principi nutritivi degli alimenti
- Elaborazione di diete personalizzate
- Capacità di analizzare campioni microbiologici, immunologici e chimici
- Formazione culturale flessibile e dinamica con forte spessore scienti

Quali figure professionali crea?

- Tecnico di laboratorio
- Professioni paramediche

Il diploma nel suddetto indirizzo permette altresì :

- L'inserimento in ambiti professionali concernenti la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali;
- La specializzazione in professioni paramediche, tecnico in biologia marina e tecnico di igiene ambientale del lavoro
- La partecipazione a tutti i concorsi, pubblici e privati, che richiedono il possesso del diploma di Scuola Superiore di 2° Grado;
- L'accesso a tutte le facoltà e corsi universitari. (Si consigliano le facoltà universitarie di Chimica e Tecnologia farmaceutica, Farmacia, Medicina, Medicina veterinaria, Chimica, Scienze naturali, Scienze ambientali, Ingegneria per l'ambiente ed il territorio, oppure il diploma o laurea di primo livello per Tecnico in biologia del mare, Tecnico di igiene ambientale e del lavoro).

<i>Liceo tecnico Per l'ambiente e la salute</i>		
QUADRO ORARIO BIENNIO		
<i>Materie</i>	I	II
Area di equivalenza		
<i>Religione/Attività alternativa</i>	1	1
<i>Educazione Fisica</i>	2	2
<i>Italiano</i>	5	5
<i>Storia</i>	2	2
<i>Lingua straniera</i>	3	3
<i>Matematica</i>	4	4
<i>Scienza delle Terra e Biologia</i>	2	2
<i>Diritto ed Economia</i>	2	2
<i>Tecn. dell'Informaz. e comunicaz.</i>	2	2
Area di Settore		
<i>Chimica e laboratorio</i>	3 (2)	3(2)
<i>Fisica</i>	3	3
<i>Igiene Microbiol. ed el. Tecn. Biologiche</i>	4(2)	4(2)
Scienza della nutrizione	2	2
Totale ore settimanali	35	35

<i>Liceo tecnico Per l'ambiente e la salute</i>			
QUADRO ORARIO TRIENNIO			
<i>Materie</i>	III	IV	V
Area comune			
<i>Religione/ Attività Alt ernativa</i>	1	1	1
<i>Educazione Fisica</i>	2	2	2
<i>Italiano</i>	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Lingua Straniera</i>	3	3	3
<i>Matematica ed Informatica</i>	4	3	3
Area di Indirizzo			
<i>Legislazione Sanitaria e Ambientale</i>	2	2	3
<i>Chimica Organica e lab. di controllo Chimico.</i>	4 (2)	4 (2)	3 (2)
<i>Biologia e lab. di controllo microb.</i>	4 (2)	3 (2)	3 (2)
<i>Ecologia</i>	-	2	3
<i>Chimica degli agenti inquinanti</i>	2	2	3
<i>Elementi di fisica ambientale</i>	3	3	-
<i>Scienze della Nutrizione</i>	2	2	3
			...

III.

4) STRUTTURE E ATTREZZATURE

La didattica laboratoriale, scelta dal Collegio Docenti come strumento per realizzare esperienze disciplinari e personalizzare i percorsi formativi, comporta una politica di investimento nelle dotazioni dei laboratori, con l'ammmodernamento di quelli già esistenti (laboratorio di Fisica e di Moda a Noto e di Scienze a Siracusa) e la creazione di nuovi. Attualmente sono funzionanti:

Nella sede di Siracusa

I laboratori della creatività, che comprendono disegno, stilismo e moda

Il laboratorio linguistico

Due laboratori di informatica

Il laboratorio di fisica

Il laboratorio di chimica

Il laboratorio di microbiologia

Il laboratorio di scienze

Nella sede di Noto

Il laboratorio linguistico

Il laboratorio di informatica

Il laboratorio di disegno

Il laboratorio di moda

Il laboratorio di scienze

Il laboratorio di fisica

Le postazioni multimediali mobili consentono di collegarsi ad INTERNET e INTRANET da ogni aula; inoltre, l'impianto satellitare permette la ricezione di programmi televisivi da tutto il mondo. Tutte le attrezzature delle due sedi dell'Istituto sono disponibili per le varie attività pomeridiane (laboratorio teatrale, corsi di giornalismo, corsi di informatica, corsi di lingue, musica, etc.) che offrono agli alunni l'opportunità di esprimere la loro creatività.

La sede di Noto è dotata inoltre di un auditorium da 400 posti che, oltre ad essere utilizzato per attività curriculari ed extracurriculari, può diventare sede di iniziative culturali per l'intera collettività.

L'ITAS, tenuto conto del tessuto sociale in cui sono inserite le due sedi, ha voluto portare avanti l'idea di una scuola come centro di vita sociale e culturale, come occasione di incontro e spazio per la crescita e la formazione dei giovani, come opportunità per valorizzare le risorse e la progettualità del territorio.

Ne consegue che le attività che il nostro Istituto propone sono funzionali al conseguimento di obiettivi formativi e cognitivi, volti alla valorizzazione delle potenzialità e capacità degli alunni, ma anche al ritrovamento della propria identità ed all'integrazione, al fine di prevenire fenomeni di disagio e di devianza.

IV

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

L' I.T.A.S, partendo dal concetto che, ove possibile, la scuola debba essere un luogo deputato alla produzione di cultura e centro di aggregazione e attività per tutto il territorio di pertinenza, continua anche quest'anno ad approvare attività intra ed extracurricolari, che mirino ad ampliare l'offerta formativa secondo i principi ispiratori di cui sopra, nella speranza di offrire all'utenza saperi innovativi, l'acquisizione di competenze fondamentali per l'inserimento nella nuova società della conoscenza più competitiva e innovativa del mondo e l'amore per il sapere, anche attraverso l'apertura verso il territorio e, non ultimo, verso l'Europa.

POF 2009/2010 - ITAS "Principessa Giovanna di Savoia" Siracusa Noto Progetti curricolari ed extracurricolari a.s. 2009/10	
Progetto	Responsabile
*Estremo nord...o estremo sud? (Scambi e gemellaggi)	<i>Raffaella Scalera</i>
Osservatorio di psicologia dell'adolescenza - Sportello CIC	<i>Grazia Cassarisi</i>
Riciclaggio e risparmio energetico - Il futuro è nelle nostre mani	<i>Francesca Mirabella</i>
*La moda come fenomeno sociale	<i>Bono Venera</i>
*Patentino ciclomotore	<i>Cannarella Adriano /Bruno Genova</i>
Editing POF	<i>Raffaella Scalera</i>
Protocollo d'intesa Centro giovanile "T. Schemmari" - Noto	<i>Corrado Caruso</i>
*La maschera e il volto	<i>Bono venera</i>
*Fashion Moda	<i>S.Coppola</i>
*Laboratorio teatrale	<i>Maria Rita Magnano</i>
*Gruppo sportivo scolastico	<i>Cannarella A/B. Genova</i>
Compagno di scuola - Libera	<i>Infantino</i>
* Conversazione in lingua francese	<i>Elisabeth Facchiano</i>
* Atelier di creatività	<i>Pediglieri Anita</i>
*Per una donazione responsabile del sangue	<i>Bellia Maria Lucia - Avis</i>
Sportello Multifunzionale - orientamento al lavoro	<i>C.F.P. S. Giovanni Apostolo</i>
* In coro si conta	<i>Iacono S.</i>
*Educazione alla legalità	<i>Rametta S.</i>
*L'arte tra memoria e trasgressione	<i>Cosentino F.</i>
*Il video racconta il territorio	<i>Marianna Ilardi</i>
*A scuola si fa spot	<i>Marianna Ilardi</i>
Educazione ambientale	<i>Tommaso Furitano</i>
*Salute e benessere:meglio l'aranciata”	<i>Ilardi M.</i>
*Olimpiadi di Matematica	<i>Rametta/Munafò</i>
Educazione alla salute	<i>Maltese</i>
*Crea l'impresa	<i>Caia</i>
*Alternanza scuola-lavoro: Stage in azienda	<i>Mario Bizzini</i>

NUOVI P.O.N. APPROVATI RELATIVI 2007/2013 ANNUALITA' 2009/10

Ob.	Az.	Titolo richiesta	Ore	Destinatari	Sede
C	1	Tecniche di apprendimento	30	Biennio	Siracusa
C	1	Girandola delle scienze	30	Biennio Amb. e Sal.	Siracusa
C	1	I costumi del teatro classico siracusano: arte, cultura, tradizione e tecnologia	50	Triennio ITAS	Siracusa
C	1	Analisi chimiche strumentali	50	Triennio Amb. e Sal.	Siracusa
C	1	Inglese tecnico	50	Triennio ERICA	Noto
C	1	Linee e forme dell'arte figurativa araba	50	Triennio ITAS	Noto
C	1	Grafica e videomontaggio	30	Triennio ERICA-ITAS	Noto
C	5	Analisi chimiche e microbiologiche - Stage in azienda	120	Triennio Amb. e Sal.	Siracusa
D	1	Didattica multimediale	30	Docenti Siracusa e Noto	Siracusa

PON FESR

Titolo del progetto	Codici del Piano Integrato	Ob.	Az.
Postazione di lavoro multimediale per la segreteria scolastica	A-2-FESR-2008-417	A	2
Girandola delle scienze	B-2.A-FESR-2008-411	B	2.A
Laboratorio linguistico multimediale	B-2.B-FESR-2008-273	B	2.B
Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche	B-4.B-FESR-2008-196	B	4.B
La moda e le nuove tecnologie a supporto della creazione e della progettazione	B-4.B-FESR-2008-196	B	4.B

ATTIVITA' COMPLEMENTARI E AGGIUNTIVE

Le attività complementari ed aggiuntive si collocano quali momenti integrativi dell'attività formativa ordinaria. Esse arricchiscono e potenziano il processo formativo degli allievi e si inseriscono nelle azioni formative dell'orientamento e della continuità.

Esse consistono in:

- Scambi culturali che possono svolgersi con altri alunni di scuole estere per favorire il dialogo interculturale e multirazziale, nella prospettiva dello star bene con gli altri.
- Viaggi d'istruzione.
- Visite guidate ad istituzioni, strutture eventi o manifestazioni.
- Partecipazione al "Convegno di Studi Pirandelliani", organizzato dalla città di Agrigento.
- Incontri con esperti e personalità della cultura.
- Realizzazione di prodotti didattici (video, mostre, ipertesti, itinerario turistico in più lingue del territorio e di istituzioni culturali della culturali).
- Laboratorio di storia.
- Attività sportiva con la partecipazione ai giochi studenteschi.
- Partecipazione alle "Olimpiadi" di matematica.
- Interventi educativi specifici: salute, prevenzione disagio giovanile, educazione alla legalità, educazione stradale e sicurezza.
- Attività integrative per gli alunni diversamente abili.
- Partecipazione al Festival del Teatro Classico dei Giovani organizzato dall'INDA.

Orientamento

- Incontro con la responsabile, dott.ssa La Seta, dello sportello multifunzionale del Centro di formazione professionale di via S. Giovanni Apostolo.
- Incontro con la responsabile dell'orientamento del CIAPI, dott.ssa Passarello.
- Presentazione del libro sulla storia dell'ITAS a Palazzo Vermexio.
- Incontro col sindaco di Melilli per promuovere la conoscenza dell'ITAS ed in particolare dell'indirizzo Ambiente e Salute.
- Incontro col professor Angelo Messina, presso la sede di Scienze Naturali dell'università di Catania per stipulare una convenzione al fine di intraprendere iniziative rivolte all'indirizzo Ambiente e Salute.
- Le classi del V anno incontrano, a Piazza Adda, gli esperti di orientamento al lavoro.
- Concorso Modart per gli alunni delle scuole medie di Siracusa.

Partecipazioni

- Adesione alla giornata dell'energia elettrica e visita all'impianto di gassificazione del bitume per produrre energia presso l'ERG di Priolo. Classi: IIIA , III B, IVA Ambiente e salute.
- Partecipazione alla manifestazione Iblolio di Canicattini Bagni Stand della Protezione civile.
- Partecipazione, con una rappresentanza degli alunni della scuola, al tema:

“Universo rifugiati: dalla persecuzione alla protezione”, presso l’Istituto Superiore di Scienze criminali di Siracusa.

- Partecipazione alla giornata di solidarietà indetta da Telethon.
- Partecipazione alla giornata dell’UNESCO con il contributo del coro dell’ITAS.
- Il 4 di dicembre partecipazione alle celebrazioni indette dalla Marina militare di Augusta in occasione dei festeggiamenti per S.Barbara.

VI

SISTEMA RETICOLARE

La cultura dell'autonomia scolastica si fonda sulla capacità che le istituzioni scolastiche hanno di cooperare ed integrare, in modo sinergico, le risorse professionali strutturali e materiali di cui dispongono.

La Costituzione di un sistema reticolare visto come confronto, cooperazione, scambio di esperienze con Istituzioni Scolastiche, Università, Associazioni, Enti, Agenzie operanti nel territorio è uno dei punti cardini del nostro Piano dell'Offerta Formativa sancito dall'art. 7 del D.P.R. 275/99.

L'ITAS fa parte inoltre della "R.S.S." (Rete scuole Siracusa), rete di Istituzioni scolastiche che opera per rispondere alle esigenze culturali e formative del personale della scuola.

La "rete", costituitasi in Siracusa il 10 dicembre 2001, è formata e sostenuta da, 15 Istituti.

La "R.S.S.":

- progetta e gestisce iniziative di aggiornamento e di formazione, al fine di valorizzare tutte le professionalità che operano nella scuola;
- realizza ricerche, studi e convegni su tematiche emergenti, sia in ambito nazionale che internazionale;
- promuove ed attua iniziative al fine di favorire processi di innovazione metodologico - didattica;
- cura la diffusione cartacea ed on line del materiale prodotto.

VII

CORSI PER FORMAZIONE ADULTI

Lo sviluppo dell'educazione permanente degli adulti è individuato come intervento primario della direttiva n° 180 del luglio 1999. La scuola secondaria superiore con l'autonomia può spezzare la struttura rigida delle 150 ore, creando nuove aperture al mondo del lavoro anche per gli adulti. Le iscrizioni, la frequenza e il successo dei corsi inseriti nel nostro POF sono legati alla trasmissione di saperi ben definiti, con l'acquisizione di abilità e competenze di sicura spendibilità sociale.

A tale scopo il nostro istituto si propone, altresì, di istituire un corso serale per permettere a quanti non abbiano avuto la possibilità di farlo nei tempi dovuti, di conseguire un diploma.

VIII

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo adottato è quello di una comunità che si innova attraverso la cooperazione e la comunicazione estesa di conoscenze condivise.

Sulla base delle adesioni spontanee dei docenti si è creato il team di cooperazione, che ha il compito di definire alcuni **sistemi operativi**:

- a) sistema di pianificazione e valutazione della vita dell'istituto (produzione e gestione del P.O.F.)
- a) sistema di gestione delle persone e delle risorse, identificazione delle attese, valutazione dei risultati conseguiti
- b) sistema di creazione, archiviazione, condivisione e diffusione delle conoscenze prodotte dall'istituto.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Settore della formazione

- Elaborazione e gestione POF
- Progetto formativo (curricolo di base, innovazione e sperimentazione)
- Contratto formativo
- Programmazione di classe
- Controllo della gestione formativa
- Documentazione
- Valutazione esiti

Settore gestionale organizzativo

ORGANI COLLEGIALI:

- Consiglio d'istituto
- Collegio docenti
- Consigli di classe e Organismo dei coordinatori
- Comitato per la valutazione del servizio
- Commissione per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico
- UFFICIO PRESIDENZA

Collaboratori sede centrale e associata di Noto

- Team direzione
- RESPONSABILI LABORATORI
- REFERENTI INDIRIZZI
- REFERENTI PROGETTI
- UFFICIO SEGRETERIA
 - Direttore servizi G.A.
 - Segreteria didattica
 - Segreteria amministrativa

Settore finanziario e patrimoniale

- Direttore dei servizi generali amministrativi
- Team di gestione e controllo delle risorse (giunta esecutiva)

- Approvazione del bilancio (consiglio d'istituto)

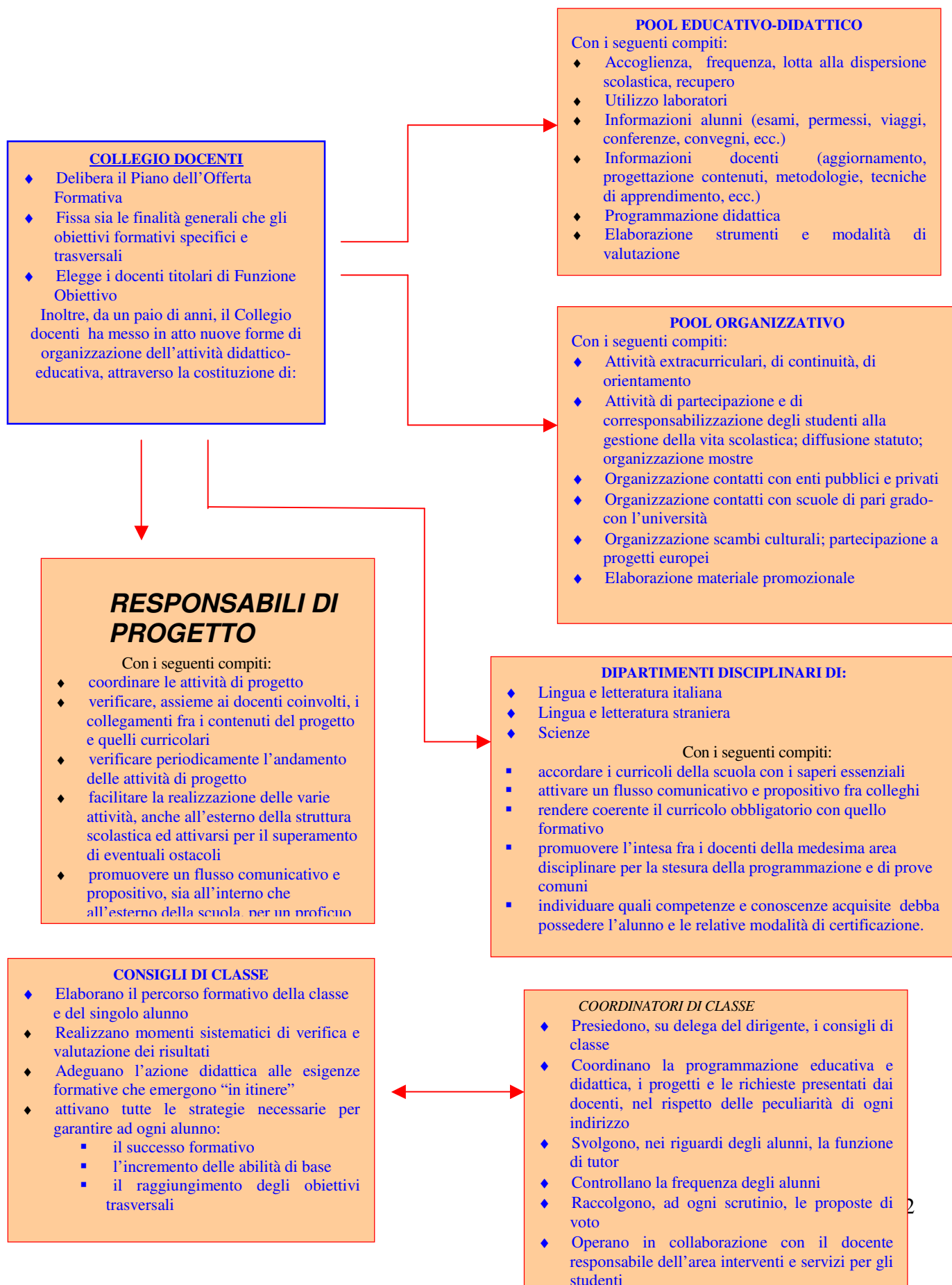
Settore delle relazioni sociali

- Strategie promozionali
- Rapporti con i genitori
- Rapporti con le scuole medie e le altre scuole del territorio
- Rapporti con gli enti locali
- Rapporti con il mondo del lavoro
- Rapporti con agenzie e associazioni culturali

Ruoli che i docenti devono ricoprire per il funzionamento dell'istituto:

- INCARICHI DI COORDINAMENTO DIDATTICO
(coordinatori di classe, coordinatori di indirizzo)
- INCARICHI DI RESPONSABILI DI PROGETTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA
(didattica modulare)
- INCARICHI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI
(collaboratori, responsabile della sicurezza)
- INCARICHI SPECIALISTICI DI SERVIZIO
(responsabile biblioteca, laboratori)

Modello di organizzazione didattico-educativa dell'Istituto



IX

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Le attività dell'Istituto possono essere verificate, annualmente, con le seguenti modalità:

1. Compilazione di un questionario finale di valutazione dell'attività didattica da affidare alle componenti degli studenti e dei genitori. I dati elaborati e aggregati verranno resi pubblici e sottoposti all'attenzione degli organi della scuola.

2. Relazioni finali dei docenti, dei coordinatori di classe, dei referenti di progetti, finalizzate alla verifica del prodotto scolastico secondo i seguenti indicatori in rapporto alle previsioni:

- ore di lezioni effettive
- frequenza degli alunni
- tempo dedicato alle attività extra curriculari
- partecipazione degli alunni alle attività extra curriculari
- avvenuta definizione di obiettivi e idonei strumenti di valutazione da parte dei consigli di classe
- numero di prove scritte o grafiche
- quantificazione, a livello di classe, del tempo medio di studio individuale per settimana
- attività di sostegno, recupero, valorizzazione delle eccellenze attuate
- comunicazione alle famiglie
- tasso di abbandoni e ripetenze

X

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORE VICARIO
RESPONSABILE SEDE DI NOTO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE
UFFICIO TECNICO



FUNZIONI STRUMENTALI

ORGANIGRAMMA

**COMMISSIONI
COORDINATORI DEI
CONSIGLI DI CLASSE
SEGRETARI
VERBALIZZANTI**

**DIRETTORI DI
LABORATORI**

**PERSONALE
AMMINISTRATIVO**

D.S.G.A

**ASSISTENTI
AMMINISTRATIVI**

PERSONALE AUSILIARIO

Dirigente scolastico: Prof. Randazzo Alfonso

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Dott.ssa Laura Interlando

Staff Presidenza sede centrale e associata di Noto: Prof. Bizzini M. (Siracusa), Prof. Toro S. (Noto)

Funzioni Strumentali: sostegno alunni Prof.ssa Carpenzano (SR), Prof.ssa Giardina (Noto)

sostegno docenti Prof.ssa Sorano (SR), Prof.ssa Amato (Noto)

P.O.F. Prof.ssa Scalera

Referenti d'indirizzo: Prof. Bizzini M. Ambiente e Salute

Prof.ssa Ristuccia (SR), Prof.ssa Amato (Noto) ERICA

Prof.ssa Coppola (SR), Prof.ssa Giardina (Noto) indirizzo Generale

Dipartimento discipline scientifiche: Prof. Bizzini (SR), Prof. Brisindi (Noto)

Dipartimento discipline linguistiche: Prof.ssa Belvedere (SR), Prof.ssa Novara (Noto)

Dipartimento discipline letterarie: Prof.ssa Magnano (SR), Prof.ssa Bono (Noto)

La popolazione scolastica.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto è frequentato da n° 440 alunni, distribuiti in 26 classi (di cui 15 a Siracusa e 11 a Noto).

Il personale:

L'organico docente, compreso il personale titolare in altre scuole è costituito da 96 unità.

Il personale A.T.A. è composto da 20 unità:

n° 1 direttore dei servizi amministrativi

n° 5 assistenti amministrativi a tempo indeterminato

n° 5 assistenti tecnici .

n° 9 collaboratori scolastici.

Docenti coordinatori di Siracusa a.s.2009/10

CLASSE	COGNOME	NOME	DISCIPLINA
1 ^a A ITAS	MAGNANO	MARIA RITA	LETTERE
2 ^a A ITAS	RAMETTA	GIUSEPPE	MATEM. FISICA
3 ^a A ITAS	SORANO	ADELE	LINGUA INGLESE
4 ^a A ITAS	GENOVESE	CONCETTA	LETTERE
5 ^a A ITAS	GAROFALO	MARIA	SCIENZE
1 ^a B ITAS	COPPOLA	SALVINA	ESERC. EC. DOM
2 ^a B ITAS	RABITO	MARIA F.	LETTERE
4 ^a ERICA	LEONE	MARIA	LINGUAFRANCESE
5 ^a ERICA	NOCERA	DONATELLA	LETTERE
4 ^a A AMB SAL	UBBRIACO	MARIA	SCIENZE
3 ^a A AMB SAL	CHIAPPARINO	BEATRICE	LETTERE
2 ^a A AMB SAL	FAVA	PAOLO	MATEMATICA
5 ^a A AMB SAL	BIZZINI	MARIO	CHIMICA
1 ^a A AMB SAL	CARPENZANO	GIUSEPPINA	LETTERE
5 ^a B AMB SAL	CAVARRA	EMANUELE	MATEMATICA

Docenti coordinatori di Noto a.s.2009/10

CLASSE	COGNOME	NOME	DISCIPLINA
1 ^a A ITAS	GIARDINA	PALMA	ESERC. EC. DOM.
2 ^a A ITAS	NOVARA	ELENA	LINGUA INGLESE
1 ^a B ITAS	LANTERNA	CARMELA	SCIENZE TERRA
3 ^a A ITAS	NICOLOSI	VINCENZA	
4 ^a A ITAS	DI TOMASI	GIUSEPPINA	ESERC. EC. DOM.
5 ^a A ITAS	BONO	VENERA	LETTERE.
1 ^a ERICA	RAMETTA	SALVINA	LETTERE
2 ^a ERICA	AMATO	GRAZIA	INGLESE
3 ^a ERICA?	COSENTINO	FABIO	DIS. STORIA ARTE
4 ^a ERICA	ILARDI	MARIANNA	LETTERE
5 ^a ERICA	NUVOLETTA	ANGELA	LINGUAFRANCESE